



Città di Monte Sant'Angelo
Patrimonio Mondiale dell'UNESCO



**REGOLAMENTO
COMUNALE PER LA
DISCIPLINA ED IL
FUNZIONAMENTO
DELLA COMMISSIONE
MENSA SCOLASTICA**

INDICE

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Oggetto del Regolamento

Art. 3 – Funzioni della Commissione Mensa

Art. 4 – Composizione della Commissione Mensa

Art. 5 – Nomina e Durata

Art. 6 – Funzionamento

Art. 7 – Competenze della Commissione Mensa

Art. 8 – Sopralluoghi

Art. 9 – Valutazione sulla qualità del servizio

Art.10 – Rapporti con l'Amministrazione

Art. 11 – Disposizioni Finali

Art. 1 – Finalità

L'Amministrazione Comunale di Monte Sant'Angelo riconosce il valore educativo del servizio di refezione scolastica ed assicura una politica di educazione alimentare, intesa come educazione al gusto per mezzo di un approccio a cibi sani e diversificati e come percorso di scoperta e conoscenza, al fine di favorire:

- un consumo attento e consapevole
- lo sviluppo di corrette abitudini alimentari
- il rispetto della salute
- la socialità
- il senso della Cultura e della Tradizione.

In attuazione di quanto previsto dalle Linee Guida Regionali sulla Ristorazione Collettiva approvate da Regione Puglia con D.G.R. n. 1435/2018, l'Amministrazione Comunale promuove la partecipazione dell'utenza nei procedimenti di verifica della funzionalità e qualità del servizio di mensa scolastica.

Al fine di assicurare il perseguimento delle finalità innanzi richiamate, viene istituita la Commissione Mensa del Comune di Monte Sant'Angelo, organismo che consente ai genitori e ai referenti scolastici una partecipazione responsabile per contribuire, con funzioni consultive, propositive e di verifica, al miglioramento della qualità del servizio in argomento.

Per qualità del servizio si intende la preparazione e somministrazione di pasti igienicamente sicuri, con adeguato valore nutrizionale, percepiti e valutati positivamente dalla maggioranza dell'utenza.

La Commissione mensa concorre, inoltre, alla promozione di una gestione ecosostenibile con riguardo all'utilizzo della plastica e/o alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, nonché alla valorizzazione degli avanzi alimentari secondo una politica di contenimento degli sprechi.

Art. 2 – Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento della Commissione Mensa Scolastica che, nell'ambito delle funzioni e delle prerogative di competenza, contribuisce al miglioramento della qualità del servizio di ristorazione scolastica e costituisce un efficace collegamento fra l'utenza, l'Amministrazione Comunale, l'ASL territorialmente competente ed il gestore del servizio.

Art. 3 – Funzioni della Commissione Mensa

La Commissione Mensa, nell'interesse dell'utenza e nel rispetto di quanto prescritto dal presente Regolamento, svolge il ruolo di monitoraggio dell'erogazione del servizio di ristorazione scolastica esplicando, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) collaborazione con il Comune, con i servizi della ASL e con gli Istituti scolastici interessati nella promozione di programmi ed attività tesi a sviluppare una adeguata

educazione alimentare e nutrizionale nei confronti dei bambini e dei loro genitori, degli insegnanti e del personale non docente;

b) collaborazione con il Comune e con i dirigenti degli Istituti scolastici interessati nell'attività di valutazione e di monitoraggio della qualità del servizio e della gradibilità del pasto;

c) consultazione in merito al menù scolastico ed alle modalità di erogazione del servizio;

d) collegamento tra Comune di Monte Sant'Angelo e gli utenti del servizio di ristorazione scolastica, facendosi carico di raccogliere e riportare agli uffici comunali competenti eventuali osservazioni, suggerimenti o reclami.

Art. 4 – Composizione della Commissione Mensa

La Commissione Mensa Scolastica è composta come segue:

- il Sindaco o l'Assessore al ramo, con funzioni di Presidente;
- un consigliere di maggioranza indicato dai relativi gruppi consiliari / competente Commissione consiliare;
- un consigliere di minoranza indicato dai relativi gruppi consiliari / competente Commissione consiliare;
- un rappresentante dei genitori per ogni plesso scolastico;
- un rappresentante del personale docente che fruisce del servizio mensa scolastica, o suo supplente, per ogni plesso scolastico;
- il Responsabile del Servizio comunale competente e/o un suo delegato, con funzioni di Segretario;

Alle riunioni della Commissione partecipano un rappresentante della ditta erogatrice del servizio e, se necessario, un delegato dall'ASL.

La designazione dei rappresentanti dei genitori e dei rappresentanti del personale docente sarà effettuata all'inizio dell'anno scolastico e avverrà secondo le modalità che gli Istituti riterranno più idonee. I nominativi di entrambe le rappresentanze saranno comunicati tempestivamente all'Amministrazione Comunale a cura dei Dirigenti Scolastici.

Requisiti indispensabili per essere nominati membri della Commissione Mensa sono:

- essere genitori o esercitare la potestà genitoriale su utenti del servizio di refezione scolastica;
- operare in qualità di docente presso una delle strutture scolastiche presenti nel territorio comunale che usufruiscono del servizio di refezione scolastica;
- non essere titolari o dipendenti dell'azienda di ristorazione che svolge la propria attività in favore del Comune di Monte Sant'Angelo.

L'incarico di componente della Commissione Mensa è assolto su base volontaria e a titolo gratuito, in quanto, per lo svolgimento delle funzioni di competenza, non sono previsti rimborsi spese, compensi o emolumenti.

I componenti della Commissione sono tenuti a rispettare il segreto d'ufficio e ad utilizzare i dati e le informazioni acquisiti per le finalità inerenti al mandato e, comunque, nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza.

Art. 5 – Nomina e Durata.

La Commissione è nominata con determinazione gestionale del Responsabile del Settore competente.

La Commissione mensa dura in carica per due anni scolastici e i componenti possono essere rinominati. Nelle more della costituzione della nuova Commissione Mensa, si ritiene confermata ed operativa la Commissione istituita per il precedente biennio scolastico, limitatamente ai componenti che conservano i requisiti previsti.

Ogni membro dovrà essere sostituito qualora abbia presentato le proprie dimissioni scritte, o sia stato assente per tre volte consecutive senza aver inviato motivata giustificazione, o qualora il proprio figlio non sia più fruitore del servizio mensa; la sostituzione dei rappresentanti del personale docente e dei genitori sarà a cura del Dirigente scolastico che dovrà provvedervi al più presto.

Art. 6 – Funzionamento

La Commissione Mensa Scolastica si riunisce, di norma, due volte all'anno e tutte le volte che ne viene richiesta la convocazione da almeno 1/3 dei membri e qualora lo richieda l'Amministrazione Comunale, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti indicati dagli stessi.

Il Presidente assume il compito di rappresentare la Commissione Mensa all'esterno, la convoca e la presiede, coordinandone l'attività.

Le convocazioni della Commissione Mensa vengono trasmesse per iscritto a tutti i componenti, anche tramite gli Istituti scolastici, a cura dell'Ufficio Istruzione. Nella convocazione devono essere indicati gli argomenti all'ordine del giorno, nonché il luogo, la data e l'orario delle riunioni, con un preavviso di almeno cinque giorni rispetto alla data fissata per la seduta.

La Commissione Mensa si riunisce presso idonei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Nel corso di ogni seduta, si provvederà alla stesura di apposito verbale, sottoscritto dai partecipanti, che sarà acquisito agli atti dell'Amministrazione Comunale.

Il Servizio Istruzione provvederà all'inoltro del verbale redatto dalla Commissione Mensa Scolastica agli Istituti scolastici interessati, nonché alla ditta erogatrice.

I Referenti della Commissione possono reperire dagli uffici comunali la documentazione necessaria (capitolato d'appalto, tabelle dietetiche, ecc.) allo svolgimento dell'attività di competenza.

Art. 7 – Competenze della Commissione Mensa

La Commissione Mensa promuove la partecipazione dei genitori, dei docenti e del personale educativo nella valutazione e nel monitoraggio della funzionalità e qualità del servizio di

ristorazione scolastica e contribuisce alla promozione di iniziative tese al miglioramento della qualità del servizio offerto, anche mediante l'attivazione di fasi di verifica.

In particolare, alla Commissione Mensa compete:

- a) l'attività di osservazione e di monitoraggio del servizio di ristorazione scolastica somministrato, anche al fine di consentire, in un'ottica di collaborazione con gli uffici comunali, il corretto monitoraggio del rispetto del capitolato speciale d'appalto;
- b) l'attività di supporto e di ausilio al Comune di Monte Sant'Angelo nella verifica e nel monitoraggio della qualità del servizio di ristorazione scolastica;
- c) assicurare il tempestivo scambio di informazioni con gli Uffici Comunali di riferimento;

La Commissione Mensa esercita le funzioni di competenza anche mediante possibili sopralluoghi all'interno dei locali adibiti al Servizio di Ristorazione: centri cottura, refettori, depositi derrate e centri di produzione del gestore del servizio.

La Commissione Mensa non può svolgere funzioni gestionali, di competenza dell'Amministrazione Comunale e del Gestore del servizio in base alle rispettive competenze, né funzioni di controllo igienico sanitario, di competenza delle ASL e di altre autorità addette ai controlli.

Art. 8 - Sopralluoghi

Ai componenti della Commissione Mensa Scolastica può essere consentito, previa autorizzazione del Responsabile di settore competente:

- a) di accedere al Centro Cottura solo accompagnati da un addetto e in accordo con il responsabile del Centro cottura, indossando abbigliamento idoneo (camice bianco monouso, calzari e copricapo), con esclusione dei momenti di massima produttività e preparazione per non intralciare il corretto svolgimento di fasi di lavoro che presentino un particolare rischio igienico-sanitario quali, ad esempio quelle immediatamente successive alla cottura o quelle relative al riempimento e allo stazionamento dei contenitori;
- b) di accedere ai singoli plessi scolastici dove viene consumato il pasto.

Ogni visita, a cui potrà partecipare un numero massimo di tre rappresentanti scolastici, deve avere una durata massima di un'ora, onde evitare di interferire con la normale attività degli addetti al servizio.

In nessun caso e a nessun titolo un genitore o un insegnante, che siano componenti, da soli possono effettuare sopralluoghi o rilevazioni per conto della Commissione Mensa in strutture del servizio di ristorazione scolastica.

I Componenti della Commissione Mensa dovranno limitarsi ad osservare le procedure di preparazione e di somministrazione dei pasti, evitando qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con le sostanze alimentari, attrezzature e suppellettili; non potranno procedere al prelievo di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti), né assaggiare cibi nel locale cucina.

I Componenti della Commissione non potranno rivolgere alcuna osservazione al personale addetto alla preparazione e distribuzione dei pasti, ma dovranno interloquire unicamente con il rappresentante della ditta.

I Componenti della Commissione possono fotografare i piatti serviti e le etichette degli alimenti, solo in caso di effettiva necessità. Le fotografie potranno essere utilizzate, esclusivamente, per essere allegate al verbale. Sono assolutamente vietate fotografie agli studenti, ai docenti e al personale in servizio.

Per valutare meglio la qualità del servizio, potrà essere richiesto al responsabile del centro di cottura e/o del refettorio l'assaggio del cibo somministrato, che dovrà comunque avvenire al momento della distribuzione, nella porzione di assaggio distribuita dal personale addetto, da consumarsi in uno spazio distinto e separato.

La Commissione mensa, essendo un organo propositivo e non esecutivo, non potrà modificare le modalità di svolgimento del servizio a cui sta assistendo.

È vietato rivolgersi ai bambini per avere pareri sulla qualità dei pasti.

A seguito delle verifiche condotte nell'ambito delle funzioni e prerogative di competenza previste nel presente Regolamento, i Componenti della Commissione Mensa Scolastica redigono apposito verbale (redatto sulla base delle indicazioni contenute nell'Allegato 6 delle Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica ed aziendale - Aggiornamento alla DGR n. 276 del 19 marzo 2002 adottate con Del. G.R. n. 1435 del 02/08/ 2018) che deve essere controfirmato dall'addetto/rappresentante della ditta erogatrice del pasto, il quale potrà proporre eventuali osservazioni in merito.

Il verbale dovrà essere trasmesso immediatamente al competente Servizio Comunale che, in caso di evidenziate inadempienze o di non conformità e, a seconda delle stesse, procederà ad ulteriori controlli ed agli adempimenti di competenza.

Il parere espresso mediante il verbale di valutazione ha valore consultivo e non vincolante.

Le eventuali anomalie riscontrate devono essere accuratamente riportate sul predetto verbale, evitando ogni forma di contenzioso con il personale della ditta.

I componenti della Commissione sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite durante lo svolgimento delle proprie funzioni.

Art. 9 – Valutazione sulla qualità del servizio

Oggetto di valutazione, osservazione e verifica del servizio di refezione da parte della Commissione Mensa, possono essere:

- 1) la gradevolezza dei pasti, per mezzo dell'assaggio del cibo che sarà somministrato o richiedendo un parere sulle pietanze agli insegnanti, ma non ai bambini, ovvero verificando quanti bambini hanno consumato il pasto e quanti l'hanno rifiutato, o anche attraverso l'entità dei residui nei piatti;
- 2) la consistenza delle porzioni e la corrispondenza delle stesse alle tabelle dietetiche;
- 3) eventuale mancata o tardiva consegna dei pasti;
- 4) l'organico del personale addetto al servizio, in termini di numero, capacità, cortesia, ecc.
- 5) eventuali malesseri o disturbi che si ritiene riconducibili, fondatamente, al cibo consumato nella mensa scolastica;

6) Mancato rispetto delle diete speciali.

Art. 10 – Rapporti con l'Amministrazione

La Commissione collabora con il Comune e con i dirigenti degli Istituti scolastici interessati nell'attività di valutazione e di monitoraggio della qualità del servizio, effettuando segnalazioni e fornendo suggerimenti e pareri.

Qualsiasi contestazione inerente al servizio di ristorazione scolastica, da parte dei genitori degli alunni fruitori del servizio (non facenti parte della Commissione Mensa), dovrà essere redatta in forma scritta e dovrà pervenire alla Presidenza della Commissione stessa, esclusivamente tramite i rappresentanti mensa della propria scuola.

Art. 11 – Disposizioni Finali

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia alle disposizioni legislative e ai regolamenti vigenti in materia.